

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSEZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da caventari.

I Deputati clericali.

(Collaborazione alla Patria.)

Queste elezioni hanno segnato un fatto che la storia contemporanea deve registrare: senza che ufficialmente dal Vaticano venisse tolto il non expedit, questo è stato dalla medesima coscienza dei clericali abolito in vari collegi, con esito certo non negativo. A Milano, nella capitale morale d'Italia, antiseguarca di ogni grande progresso economico e commerciale, è stato eletto il capo di un giornale cattolico con una votazione che può chiamarsi splendida, in specie se si pensi che l'intimo della coscienza politica di quel popolo è tutt'altro che regressista e reazionario.

Il fatto merita una specialissima considerazione: non tutti ci aspettavamo da un momento all'altro questo sorgere di un nuovo nucleo elettorale, e quando si consideri che questo nucleo nacque quando Roma italiana era già stata sanzionata dal volere anche dei cattolici meno intransigenti, l'aspettazione era più che giustificata. Ma non credevamo fosse così immediato, e senza una parola ufficiale del Vaticano che preparasse così — in certo modo — il giorno della conciliazione la quale, dato questo avvenimento, non si può se non ritenere assai vicina.

Quale sarà l'azione dei neo eletti al Parlamento? Prenderanno essi sistematica opposizione contro tutti i ministri liberali, o si contenteranno difendere, nell'unità politica, ogni azione che secondo essi menomasse il prestigio ed il principio cattolico? Proclameranno devozione assoluta allo stato delle cose attuali, ed al Sovrano che per grazia di Dio e volontà della nazione è il capo dello Stato, oppure faranno qualche patetica riserva? In una parola, saranno essi buoni e fedeli monarchici, oppure andranno ad aumentare le file di coloro che si dietano di ormai ridicole restrizioni?

Nei crediamo, francamente, che i nuovi deputati cattolici, si limiteranno a svolgere la loro azione parlamentare nell'osteggiare qualunque riforma contraria al pensiero cattolico odierno nel limite del sentimento puramente religioso delle masse che essi rappresentano.

Noi crediamo che, mettendo da parte qualunque pensiero di restaurazione oggi assolutamente inammissibile, aumenteranno il gruppo di quei Deputati che pongono per piedestallo del loro ideale politico l'ossequio verso quella dinastia che è ormai come amalgamata nel sentimento di ogni partito eminente italiano, da quello più avanzato cui fa capo Turati (il quale disse che un nuovo plebiscito darebbe per la meno i quattro quinti dei voti alla monarchia) all'altro conservatore dell'on. Sonnino.

In questo caso, siano essi benvenuti nella nuova legislatura. Coscienza religiosa a parte, (al libero pensiero non è dovuto l'ossequio di ogni cittadino civile?) non è male che al partito monarchico siano aggiunte una falange nuova, e si spera, apertamente di bene: questa falange finora dato prova di disparsi bene organizzare, ed anche da questo lato potrà portare un salutare ammaestramento nelle forze dei dinastici, a qualunque idea religiosa essi appartengano.

Cesare Mansueti.

Due grandi pompe da travaso a e-lice con manometro da vendere. Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

APPENDICE 26

PASSIONE FATALE

— Io non esisterei punto, andrei dai Debouille che sono nostri fedeli, ed anche se l'onta dovesse tornare a mio scricio io confesserò loro la mia impudenza e la mia leggerezza... Non voglio che tu sia perduta per causa mia; io ti voglio felice! — Nora sorrise tristemente: — Ormai è impossibile Manuelita. — Tu rifiuteresti Giorgio Debouille? — Trattandomi a quel modo non sopra semplici sospetti ma, come tu dici, forse, sopra insinuazioni di qualcuno che ci vuol male, m'ha ferito profondamente il cuore, io non gli perdono. — Non dirlo Nora, si perdona sempre quando si ama. — Il mio amore è morto! — disse fermente la fanciulla. — Questo amore era il tuo avvenire, la tua fortuna. — Io vi rinuncio Manuelita!

Echi della lotta elettorale in Provincia.

Diamo, oggi, alcune delle tante lettere che ci pervengono sulla lotta elettorale in Provincia — non senza pregare i nostri corrispondenti a fermarsi a questo punto: i pericoli elettorali — già lo notammo — sono una forma di malattia, di febbre, durante la quale tutti si è alquanto ipersensibili: ma nel domani del voto, dobbiamo tutti cercare di mettere di nuovo i nervi in calma.

COLLEGIO DI PORDENONE

Dal nostro corrispondente ordinario riceviamo una lettera rettificata dell'avv. Rosso sulla relazione della riunione al Sociale da noi pubblicata e che ci pervenne da altra fonte. Non esitiamo pubblicarla colle osservazioni dello stesso nostro corrispondente. Ecco la lettera:

Egregio collega, Leggo nella Patria di oggi una corrispondenza sulla conferenza dell'on. Monti al Sociale. Involontariamente Ella è caduta in una omissione grave ed in un errore. Quando la prima volta domandai la parola per chiedersi se o meno era permesso il contraddittorio, non solo «lor signori» non si alzarono in dovere di rispondere ma il figlio ed il genero del sig. Monti involarono contro di me con frasi piazzulesche. Non è poi vero che il cav. Galvani abbia detto: «Faccia i suoi appunti, parlerà dopo il candidato». I membri del comitato non pronunciarono che delle insolite come quella dell'avv. Etro mentre Monti sbraitava e parlò lo!.

Dev. Guido Rosso. Dichiaro che quella corrispondenza non è nostra; non ci fu possibile assistere alla riunione, in cui avvennero le scenacce generalmente deplorato.

Per la verità dobbiamo dire che la risposta non venne data all'avv. Rosso, ma si fecero dei gesti di diniego mentre l'avv. Monti ripeteva: Parlo io!

Le invettive del figlio e genero dell'avv. Monti sarebbero state proferite dopo la seconda o terza interruzione dell'avv. Rosso, come ci risulta che il cav. Galvani avrebbe detto «faccia i suoi appunti», frase che non sarà stata intesa dall'avv. Rosso nel chiasso scoppiato sino dal primo apparire del candidato. Comunque sia, il contegno di coloro che proccacciarono quei fatti spiacevoli e indecorosi venne vivamente biasimato.

Ecco il risultato ufficiale della votazione:

Table with 3 columns: Mont. avv. Gustavo, Polletti dott. Carlo, Pordenone, Valboncollo, Aviano, Brugnera, Budola, Canova, Cordenons, Fontana, Montebelluna, Polesinigo, Porcia, Prata, Roveredo, Sacile, S. Quirino, 1883 1568

Totale iscritti 3554 votanti 3713. Non vi parlerò della giornata di domenica che fu animatissima e la votazione procedette con ordine e senza notevoli incidenti; vi dirò soltanto che dopo aver conosciuti i risultati della elezione si era sparsa la voce che in una sezione di Sacile fosse stata commessa una grave ir-

regolarità, che avrebbe compromessa la nomina dell'on. Monti. La voce prendeva ieri mattina maggiore consistenza, ma il verbale venne presto a sfatare la diceria, e verso le dieci il giudice avv. Boiano, alla presenza di molti presidenti, segretari elettorali proclamò eletto a deputato l'avv. Gustavo Monti. La proclamazione venne salutata dai presenti al grido di Viva Monti!

Adesso, torniamo alla pace. Ci scrivono da Sacile 7 novembre: (b. e.) Fu tutto inutile. Per quanto pressioni fatte (si chiamarono perfino gli attaccatori) di fuori, due colossi, che volevano indarno imporre la loro prepotenza, appiccando i manifesti del Polietri su quelli di Monti — non si permisero ad un egregio nostro concittadino, il signor Giacomo Camilotti, di parlare al pubblico Comitato di Pordenone — si strombazzarono falsità scritte ed orate, ecc., ecc.) la nostra serietà ed incommutabile popolazione si mantenne ferma nel seguire gli uomini che con la massima libertà vogliono rispettato l'ordine pubblico. La nostra vittoria segna un passo di più verso il bene inteso progresso, che specialmente all'agricoltore qui rappresentante la casta più numerosa di cittadini, può apportare nuovi ed abbondanti benefici.

Insomma qui si attende al vero bene morale e materiale della popolazione: le chimeriche irraggiungibili aspirazioni abbandoniamo volentieri ai semplici parolai, che — sia detto una volta per sempre — non arriveranno mai a raggiungerci. È eloquente il risultato dell'ultima votazione.

Per la cronaca: la giornata di domenica passò tranquillamente — la votazione seguì tra il massimo rispetto fra un partito e l'altro; e Sacile ha dato solenne esempio di civiltà anche in momento di lotta oltremodo accentratà.

Ripetiamo il risultato della votazione: Monti ebbe 271 voti, Polietri 77, Tessari 22.

Ora la pace è ritornata fra i due eserciti combattenti, e con la pace il diuturno lavoro.

COLLEGIO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO. Interne alla lotta elettorale.

(Carlo). — Già vi scrisi e telegrafai intorno alle vicissitudini della battaglia elettorale ed all'esito definitivo: aggiungerò ora qualche altro particolare.

Appena fu terminato lo scrutinio nella piazza s'accese un diverbio fra due individui piuttosto attemperati; la causa: diversità di criteri e di commenti sulle elezioni. Furono scambiati vari pugni, poscia i rissanti furono separati.

Dopo un'ora circa, si udirono degli urli provenire dalla via B. I. luccio, e si vedeva un disordinato fuggi fuggi: altri due individui, non per cause elettorali, ma... eccoliche, avevano attaccato litomministrandosi con vicendevole amore una buona dose di pugni accompagnati da calci. La cosa sembrava assunse una certa gravità, poiché uno dei rissanti, afferrato un lungo coltello, tentava di colpire l'avversario. Per fortuna alcuni astanti, ed i carabinieri poi riuscirono a ristabilire la quiete.

Appena si ebbe la certezza della vittoria riportata dal Conte Rota, una folla enorme si raccolse presso la casa del suo deputato, gridando ed acclamando: Aperto il cancello, uomini, donne, fanciulli, tutti si

in fretta esclamò. — Ma ora basta, non ne parliamo più, non ne parliamo mai più! Le forze le venivano meno, qualche minuto dopo ella riposava sul gran letto, coperta da morbidi lini, e sola nel silenzio religioso della notte guardando un ritratto bellissimo di Manuelita, appeso proprio di fronte a lei, mormorò. — Tua madre mi ha ridonato la vita, in cambio io do a te il mio onore... questo è il mio più grande sacrificio! Ella sperava povera fanciulla! ma la vita gliene servava ancora d'altri!

CAPITOLO XI. Tra i due soci.

Lo stesso giorno, alla stessa ora, una scena ben differente si svolgeva in un vecchio palazzo di via Bergère. Tutti gli impiegati erano usciti da qualche minuto e per la prima volta dopo lo scambio di quei vivaci telegrammi, si trovavano in presenza l'un l'altro i due soci del banco Mailieniers e Co: Alfonso Mailieniers e Antonio Bargeret. Quest'ultimo era un uomo basso

riservato nel cortile a nell'orto, gridando applaudendo. Furono presto messi a disposizione del pubblico non se quanti ottilistri di vino, sicché la folla andò sempre più ingrandendo ed attingendo crescente energia. Viva il Conte Rota! Viva il nostro Deputato! erano le sciamazioni che s'incrociavano da ogni dove producendo un frastuono assordante.

Sulle 23, avvenuta la proclamazione, la banda cittadina, recatasi sotto le finestre del palazzo, si diede a suonare allegre marcie e stuzzicanti ballabili. Impossibile immaginarsi la baronda! chi cantava, chi ballava, chi urlava. Molti a coppie e a froite si misero a passeggiare liberamente pel vasto e ricco giardino, mettendo all'occhiello della giubba fiori, foglie, erba, per poi ritornare all'inesauribile e gratuita cantina ad inumidire le assate ugole. Non sembrava più la casa Rota.

Ad un certo momento s'alzò un nissone, poderoso, vibrante il grido: Fuori il nostro Deputato! Fuori il grido che mai cessava.

Egli, che trovavasi nelle sale superiori colla famiglia e con vari parenti ed amici, non credeva fosse facile cosa cimentarsi a discendere fra quella tumultuosa fumana di gente.

Finalmente fu costretto a cedere, appena posto piede sul pianerottolo, fu subito preso d'assalto e trasportato giù in trionfo. Tutti accerbando, volevano afferrargli le mani per baciarlo, e qui nuove acclamazioni e nuovi applausi salivano e si confondevano.

Ed egli, pallido dalla commozione, sorrideva a tutti, ringraziava tutti. Più volte cercò di sottrarsi alla dimostrazione, ma non vi riusciva, poiché cento braccia lo riassalivano, cento poderose mani lo trattenevano. Quando Dio volle, tutta quella folla, più o meno in gamba, si dileguò.

Erano le sei di stamattina che al mio orecchio giungevano ancora grida di: Evviva Rota! Evviva il nostro deputato!

Oggi sulle quattordici s'udi ad un tratto un gran rumore: tutti uscirono sulla strada. Che era mai! Una lunga colonna di contadini da Glaris, affittuali del ca. Rota, ai quali si erano uniti altri contenzarzi, s'avanzava con alla testa due grandi bandiere tricolori, cantando:

«Viva viva il conte Rota, Viva viva il deputato, Viva viva il conte Rota, Viva viva il nostro Re.»

In buon ordine si recarono al palazzo del loro padrone per rendere omaggio al suo onorevole.

Dopo aver bevuto ed acclamato a squarcigliola, scuotendo in aria i cappelli, ripartirono intonando la solita strofa e col solito canto, reso più potente ed armonioso dalle voci argentine di un lungo codazzo di ragazzi.

A Udine, i «liberi cittadini» — la notte delle elezioni, — si accentavano di gridare, all'indirizzo dell'on. Girardini, ch'egli è il loro padre: Erviva Girardini! È la sua mamma ancora Solimburgo va in malora... Davvero, la canzonetta dei coloni di Glaris vale questa!...

COLLEGIO DI CIVIDALE. La Proclamazione.

La proclamazione del Deputato ha avuto luogo ieri sera alle ore 11 nella sala della segreteria municipale — presenti i presidenti dei seggi delle sezioni e molti elettori.

asciutto severo portava a meraviglia i suoi sessant'anni, era forte, dotato d'una temprà vigorosissima ed energica. Dalla sua giovinezza egli si trovava presso i Mailieniers, assicurando man, mano, dal grado di semplice impiegato a quello di socio. Non aveva famiglia, abitava un appartamento nel palazzo del banco, in compagnia d'un servitore suo compagno che lo amava moltissimo e lo serviva come un cane fedele. I suoi pasti li faceva sempre solo, all'albergo più prossimo, e mai, per anni, ed anni, aveva alterato il suo sistema di vita. Un affetto intenso l'univa ad Alfonso Mailieniers per il quale era stato un vero padre, affetto che lo compensava di tutti quegli che gli erano mancati nella vita. Il volto era simpatico ed intelligente specie gli occhi, ch'erano pensanti, vivaci ma esprimenti una grande bontà.

Quando noi li troviamo, il signor Mailieniers passeggiava in lungo ed in largo la stanza, mentre Bargeret terminava di rivedere un rapporto. Finito ch'ebbe sollevò il capo, e come allora Alfonso Mailieniers veniva a lui, gli domandò con un sorriso ironico. — Così tutto è deciso, tutto ordinato? — Tutto. — Bisogna ch'io mi disponga a venir a nozze, quindi? — Sai invitato. Il Bargeret borbottò qualche parola agitando una mano, segno di viva contrarietà: — Avrei voglia di dispensarmi dal figurare alla carimonia. Alfonso scosse le spalle sorridendo. — Non dir sciocchezze, ti prego, Antonio. Tanto so che cedi egualmente! — Gli è, vedi, che questa volta la bestialità è troppo grande. — Via, via, poiché è di mio pieno gradimento! — Di, e sei veramente felice? — Lo sarò quando tu mi dirai che accetti l'invito. — Ebbene, sai tu ciò che ti costa questa bestialità? — domandò ancora Bargeret. — Perfettamente! — No, non lo sai, poiché è l'unica cosa di cui tu non ti occupi, te lo dirò: in cifre rotonde, verrai a

Grida di avviva prolungati salutarono la proclamazione dell'on. Margurgo a deputato del Collegio di Cividale.

COLLEGIO DI SPILIMBERGO - MANIAGO. Dimostrazione.

Eccovi il risultato definitivo della votazione - Odorico Odorico proclamato Deputato del collegio Solimbergo - Maniago con voti 1528. Questa mane l'on. Odorico giunse a Spilimbergo ove moltissimi elettori gli fecero una calorosa dimostrazione.

Egli ringraziò tutti, commosso.

COLLEGIO DI TOLMEZZO. La rielezione dell'on Valle.

L'on. Valle si ebbe un vero plebiscito. Le conferenze dei commissari socialisti non valsero a fare cambiare modo di pensare ai nostri paesani. A Sutrrio e Paluzza ove esplicarono maggiormente le loro forze, rimasero ancora più schiacciati. Da queste votazioni, splendida prova deriva di una fiducia senza limiti per l'on. Valle.

I socialisti a Tolmezzo superarono un po' le previsioni, rimanendo però sempre in una forte minoranza: 74 voti contro 205.

I socialisti, contro le osservazioni degli avversari, si schermiscono dicendo che per una prima affermazione di partito, si ebbero la soddisfazione di trovarsi in un numero assai rilevante risalendo la loro azione a pochi anni; viceversa poi sono arruffati come i bravi di Don Rodrigo quando ritornavano da una delle solite scorazzate contro altri loro colleghi senza preda, e vinti. Ecco l'esito delle votazioni per ogni singola sezione.

Table with 4 columns: Elettori iscritti, Valle, Dine Rondani, Tolmezzo, Amaro, Ampozzo, Arta, Cavazzo Carn., Cervineto, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Emanozzo, Forni Avoltri, Id. Sopra, Id. Sotto, Lacco, Moggio, Ovaro, Paluzza, Prato Carnico, Bacciolana, Ravascletto, Raveo (non votò), Resia, Rosineta, Rigolato, Sauris, Sochieve, Sutrrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villasantina, Pontebba, Paularo, 8357 1860 399

Ecco il testo del telegramma spedito dai capi dei Comitati e Sezioni all'on. Valle:

Deputato Gregorio Valle. ROMA.

Collegio Carnia Canal Ferro solenne vostro programma politico ascoltato con piano fine del 1892, con votazione ordinaria conferma una fede democratica costituzionale in Voi proclamandovi suo rappresentante nella fratellanza delle aspirazioni delle finalità, convinto che vostro affetto per questa regione continuerà incolmabile per conseguimento sua redenzione economica, sociale. Copetti Giuseppe di G. B. Pres. La Sez. Tolmezzo, A. Franz, Antonio Capellari, Zaccari Pio, Vener Giovanni, Clama L., G. Benella, Antonio Pavoni, Benedetti Michele, Gio. Batt. Morassi, Giuliano Arcole Sindaco, Dario Giovanni Sindaco, Galante

Pietro, Della Pietra Bortolo Sindaco, Leopoldo, Molini Gusavo, Gio. Batt. Morassi, Macaglia Antonio, Valentino Micheli assessore, Selenati Luigi, Gauglia Giuseppe, Moro Guido, G. Batt. Caudotti Pezza, Andrea Plozzer, Filippo Rossi, Carlevaris assessore.

COLLEGIO DI S. DANIELE. La rielezione dell'on. R. Luzzatto.

Quantunque preveduta, la riconferma dell'on. Dott. Riccardo Luzzatto a Deputato del nostro collegio, fu appresa con giubbilo da tutto il paese, che nutre per l'illustre uomo una stima affettuosa.

La candidatura sorpresa, che il vostro giornale aveva posta in dubbio, usò, come si aspettava, all'ultimo momento.

Durante la notte di sabato vennero affissi, in tutti i paesi del collegio, i manifesti raccomandanti l'elezione del clero — moderato Co: Detalmo Brazza. E tali manifesti, s'intende, contenevano un programma politico chiaro, preciso, di tutta attualità. Ecco: Elettori i Votate per Detalmo Brazza. Altrattando laconico, che meschino.

Ma il buon senso degli elettori ha fatto giusta ragione di questi infelici metodi di lotta, trombando solennemente per la seconda volta il sig. conte, che attenda ora pazientemente una futura elezione per ritenere la prova, per lui sempre infelice, delle urne.

Le operazioni elettorali procedettero, dappertutto, con ordine, senza incidenti notevoli. Qui a S. Daniele lo spoglio delle schede diede questi risultati: Dott. Riccardo Luzzatto voti 220, Ferri Enrico 9, Brazza 4.

Negli altri comuni del distretto il dott. Luzzatto riportò pure la grande maggioranza: a Ragogna ebbe voti 70 — a Dignano 88 — a S. Odorico 91 — a Cassano 106 — a Rive d'Arcano 53 — a S. Vito di Fagnava 59 — a Fagnava 72 — a Moruzzo 46 — a Manio 63 — a Colloredo di Montalbano 72.

Il mandamento di Codroipo diede complessivamente, all'on. Luzzatto 462 voti. Egli riportò quindi 1408 voti, contro 229 assegnati al conte Brazza, e 30 all'on. Enrico Ferri.

Appena avvenuta la proclamazione, la nostra banda cittadina percorse le vie del paese, suonando inni patriottici.

Mi preme di constatare che questa rielezione è avvenuta spontaneamente, senza bisogno dei soliti incitamenti a base di litri, e di qualche altro; ciò che torna ad onore dell'electo e dei suoi elettori.

Guardatevi dai ladri!

Giunge notizia da un paese malarico della costa mediterranea che un cacciatore, ivi giunto dalla città per rimanervi con altri amici durante qualche giorno, postosi a dormire a tarda sera in una capanna, fu derubato, a quanto sembra, di una borsa la quale non conteneva che pochissimo danaro. Ma in cotesta borsa il provido cacciatore portava seco due scatole di pillole d'Esanofite, con l'eccezionale proposito di prenderne ogni mattino una dose profilattica che lo avrebbe certamente preservato dalle febbri. Venutegli a mancare le due scatole dell'insostituibile rimedio, fece buon viso a cattivo gioco, e non vi pensò più sopra. Ma disgraziatamente prima di finire la settimana di caccia, fu preso dal brivido, e cadde ammalato di febbre malarica. Chiamato il medico, per chiedergli consiglio prima di ripartire, in quelle condizioni, per la città, gli raccontò il modo come aveva perduto le due scatole d'Esanofite, ingannandosi di questo contrattempo che era causa indiretta della sua malattia. E allora accadde che si scopersero immediatamente il ladrocinello, perchè il medico si ricordò che due ragazzi d'un collegio che viveva presso la capanna suddetta, i quali soffrivano da tempo di febbri ribelli ad ogni trattamento, erano marcatamente guariti da due o tre giorni. Evidentemente, non poteva attribuirsi questa guarigione ad altro che all'Esanofite rubato al cacciatore.

spendere tre milioni, soltanto per i debiti del co. Vermeil! Che il div... — Bargeret — tuonò all'gramente Alfonso, arrestandogli sulle labbra l'imprecazione innocua. — Lasciami un po' parlare, come voglio — gridò infine il vecchio — non sono un conte io! io sono un povero diavolo che ho lavorato tutta la mia vita e che lavorerò e lavorerà ancora; ma il pensiero che il nostro danaro, guadagnato onestamente abbia a finire col pagare i debiti di quella gente, che non ha mai fatto nulla in vita sua, se non goduto, mi rivolta, e mi indigno, io sono franco, lo sai, io vado diritto alla fine di ciò che voglio dirti; la mia natura è rude, ma son preferibili dei galantuomini sul vecchio stampo, come sono io e come era tuo padre, a dei farabutti, che per saziare la loro bramosia di piacere, non si fanno scrupolo di vendere nemmeno una figlia, sacrificandola forse nei suoi affari!... Credi tu che i tuoi milioni valgono a comprarti l'anima della tua promessa e credi che questi abbiano ad essere gli ultimi si vedrà! vedremo!

Continua

COLLEGIO DI TOLMEZZO.

Rissa clamorosa. Ci scrivono da Enemonzo, in data 6 novembre:

Oggi, finalmente, ha rotto pur qui il cannone elettorale, ma l'urna ha lasciato intangibile il buon senso morale Carnico, unica guida o sprone per il bene sociale della regione.

Il nostro Egregio Valle, non mai abbastanza lodato per la sua teatralità di proposito nell'operare il bene, anche questa volta è stato riconfermato nella sua nobile missione di Deputato al Parlamento Nazionale Italiano.

Il socialismo con suoi tentacoli avversi non ha fatto breccia per travolgere nel suo spiraglio misterioso l'onestà degli elettori che propugnano per il bene pubblico e privato e per l'integrità della patria nostra; né ha potuto capacitare, aderendo ai suoi voleri, godrebbero l'ausilio della prosperità e comodità sociali.

La Carnia in generale ha il grave compito di non prestar fede alle utopie di certi messeri, che pure sotto larvate parole fanno risuonare grandi speranze e grandi cose! Gli sforzi loro furono titanici, le parole conferenziali furono grandi come un pleniturno in pieno luglio, scottanti come l'averno, farenti quale delirio, e sconquanti con parvenza di colomba per trarre in trappola quei topolini che a bocca aperta ascoltano il miracolo dell'umana odierna redenzione. Oh sventurati!

Gli amici elettori del Valle smettono di cuore il gaudente grido di: Evviva il deputato Valle cav. Gregorio!

Tali amici sono pure riconoscenti a quella stampa udinese che con l'opera sua imparziale pubblicò a favore del nostro deputato, usando giustizia per difendere l'uomo onesto dagli artigli venenosi della bestia malefica!

Non era ancora proclamato l'esito quando come lampo appare un taf feruglio indennizzato sulla piazza municipale. Cosa è, cosa non è? Tali operai da Preone davano il grazioso epiteto di «crumiri» ad altri di Enemonzo, pretendendo che questi se pensassero come quelli in fatto di prescrizione operaie socialiste ed elezioni Rondani, offendendo così dimostrando un certo odio con disprezzo che non dovrebbe sussistere.

Scesi così in campo succede un parapiglia andaviolato con forte scarica di pugni e legnate d'amba le parti, prendendosi parole ben volentieri anche delle donne. Le formoselle, facendo volare botte e urbi senza nessuna riserva; per modo che diversi ne uscirono discretamente contusi, e graffiati, rendendo così la lotta cruenta.

Dicesi che due di Preone invadono armati mano di coltello, ed coi altri non fossero accorsi a disarmarli sarebbe avvenuto un eccidio.

Un tale fatto, in questo pacifico paese, ha prodotto cattiva impressione, specie per la causa che vi diede luogo.

Ecco i risultati delle conferenze eccitanti al disprezzo verso Tizio perché non la pensa come Caio o perché non segue ciecamente quanto dal partito si ordina! Ecco un esempio di frasca data, che potrebbe molto insegnare agli operai che intendessero di cacciarsi lassù, credendo che fosse di male per attenersi al bene!

Ego.

La risposta dell'on Valle. L'on Gregorio Valle mandò, in risposta, il seguente telegramma: «Grazie gradita espressione rivissina mio animo riconoscente per questa conferma mandato politico Nuova dimostrazione fraterna incoraggiarmi nel lavoro per conseguire vagheggiata redenzione economico-sociale nostra patria».

Gregorio Valle.

COLLEGIO DI GEMONA

Qualche strascico?...

Una dei collegi dove la lotta si combattè più aspramente, è stato questo di Gemona. Anche qui, come a Udine, si esaurirono vecchi e nuovi espedienti però monchi per modo che il pubblico è un po' contentino di vederla finita.

A Udine, pubblicarono le lettere Schiavi, nel Paese di S. Maria, supplemento ai Friuli di domenica e in foglietti volanti, che distribuono alle porte delle abitazioni; a Gemona, d'amaro Carnico, si fecero e affissero ai muri i foglietti volanti stampati e con nome di tipografia — altri — tessere con le quali l'abitato di Ramondo D'Arco si dimiseva da socio di quella Società per la prima del 1891, per regni sui particolari.

fatto — a pubblicarlo e ad autorizzarlo la pubblicazione; violando lo Statuto della Società operaia di Gemona il quale prescrive che si tenga lontana dalla politica. E' hanno ragione alcuni consiglieri della Società stessa di voler andare al fondo della cosa e di non avere interpellanza al presidente sig. De Carli, sul come avvenne la divulgazione a scopo elettorale di quelle lettere, che con pratiche di ufficio e che, come tali, avrebbero dovuto rimanere in ufficio.

La questione alla storia di quelle dimissioni da socio e del rifiuto di una ispede, ce parliamo con l'architetto D'Arondo prima ancora delle elezioni, e ne udiamo ragioni che spiegavano e giustificavano l'atto e l'altro. Per esecrare la legge egli la rifiutò perché troppo obliqua, dunque per modestia. Notiamo che si voleva dedicargli tale lapide nel 1903; dunque, un anno fa egli non era quel cittadino malvagio che rinnegava la sua terra natale — come lo disse anche l'on. Caratti nei suoi discorsi. Divenne tale soltanto per avere accettato che il suo nome servisse di vessillo ad un partito contrario dall'on. Caratti. — Quale delitto!

E poiché... siamo a Gemona, ci resteremo, ancora un momento, sperando che i richiami a questa elezione sieno finiti.

Stampammo ieri una lettera dell'avv. cav. Luigi Perissutti, che smentiva il resoconto di discorsi un po' vivaci pronunciati veardri scorso da lui a Tarcento e Tricesimo nell'occasione della visita di D'Arondo.

E nel pubblicare la rettifica, aggiungemmo che in tal modo venivano corrette delle inesattezze.

Ora per dovere di imparzialità, dobbiamo dichiarare che la fonte, da cui desumammo la cronaca delle due riunioni d'Arondo, non solo conferma pienamente quanto stampammo, ma attesta che i discorsi Perissutti furono veramente vivaci contro l'opera politica del Caratti, specialmente a Tricesimo, e che «partecò» furono applaudissimi.

Questo — aggiunge — è provato anche dagli elogi specialissimi fatti tratto tratto dall'avv. Perissutti all'indirizzo di un altro oratore, il quale si fece notare appunto per la sua vivacità.

Tanto, ripetiamo, aggiungiamo per dovere di correttezza, stesso il «cappello» da noi premesso alla lettera dell'amico nostro.

Gabinetto Dentistico

BESARE GRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazione senza dolore Cura in porcellana, platino, oro Denti artificiali irricevibili

Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali. (Scuola americana) Via Gemona n. 26 N. B. Operario dopo prova soddisfacente

OSTERIA alla Cucina Economica

Via Portanuova N. 3 D'ora in 23 ore incominciò la vendita del prelibato VINO NUOVO

PIGNOL DI ROSAZZO (Cantina co. di Trento) L. 0.70 al litro nonchè VINO VECCHIO di Villanova di Forno (Bianco) al litro L. 0.80 Bianco di Rosazzo » 0.70 N. strano Vecchio » 0.80

Vino da pasto per esportazione al Litro L. 0.36 Cucina alla cassiuga, sempre pronta. Si accettano pensioni a prezzi miti.

La conduttrice Santina Filippini-Troiani

VIVALDI BRUSEGANA

(presso PADOVA) SEMPLIANTI AUTUNNALI Le piante compilate in Autunno anticipano la fruttificazione di un anno e scorgono un utile flusso della siccità, che sovente danneggia le piantagioni eseguite in marzo-aprile.

Chiedere listino Ludirizz: 12392 Studio A. Tessaro Via Giovanni Cittadella, 3 A PADOVA

Il Totel della Patria porta il n. 1-88

CRONACA CITTADINA

COLLEGIO DI UDINE

Per questo collegio, siamo con un piede nel passato e con l'altro nell'avvenire. Sarà pertanto l'Anno e l'Agito per il quale non si chiuderanno, con oggi, le porte.

Noterelle ed appunti

La politica nelle associazioni.

La confederazione nazionale degli impiegati marò l'altra settimana, a nome della Alleanza scolastica milanese e della Confederazione impiegati un abratissimo (libero) i giornalisti di Venezia) leghemmo di protesta alla Alleanza scolastica di Novara, e stupite meravigliosa proclamazione candidato classe Lazzari, redattore Avanguardia che chiama insegnanti e impiegati proscritti. Ma... La politica può condurre a tali aberrazioni!

Noi lo diciamo fin dalle prime, che l'intrusione della politica nelle associazioni che per loro natura sono apolitiche — cioè senza politica — non portano che a discussione, a guerra intestine. I fatti vennero anche troppo presto a darci ragione, nella nostra stessa città. L'Associazione fra gli impiegati comunali è in crisi: presidente e consiglieri sono dimissionari. Perché?

Notiamo nell'assemblea convocata su domanda di ventisei soci. A raccogliere le firme, vincendo una malattia imperiosa che gli impediva la giunta comunale a pietoso riguardo, facendolo passare da un posto dove si cammina molto a un posto dove si sta molto seduti; si prestò uno dei soci. Ma all'assemblea, dei firmatari, solo quindici votarono contro la pregiudiziale presentata dal Consiglio; e il buon senso trionfò. Accade però che la mossa dei promotori di quell'assemblea, dispiacesse alla presidenza ed al Consiglio; e che i promotori medesimi clamoroso contro la deliberazione; ed ecco il perché della crisi. La politica divide e nelle associazioni apolitiche, di cui perciò fanno parte persone che hanno convinzioni politiche diverse, non si dovrebbe cercar d'introdurla nemmeno di strarzo.

Santa Cecilia e la musica Girardiana

I «centori» di demencia notte dei cori Girardiani ci dissero che formavano parte della Scuola di Santa Cecilia; e noi lo stampammo. Senonchè, riceviamo oggi la seguente:

Prep. Sig. Domenico Del Bianco Ho letto con sorpresa e dispiacere, quanto Lei ha narrato nel preg. suo giornale di ieri, che cioè la Scuola locale di S. Cecilia sia intervenuta nella dimostrazione di domenica sera.

La cosa non è conforme alla verità, poiché se l'onore dei nomi da Lei pubblicato è esatto, cinque soli fra i citati, appartengono alla Scuola di S. Cecilia; che dirigo; gli altri, e sono i più, non li conosco affatto. I cinque dissenzienti non rappresentavano per nulla la Scuola; e contro di essi si è già provveduto, per la tutela e serietà della Scuola stessa.

Le sarò grato se Lei si degnarà di pubblicare queste poche righe. Ringrazierò Lei se le dichiaro Città, 8 novembre 1904. dev.mo

Sac. Bonaventura Zanutti Dirett. della Scuola S. Cecilia.

Anche qui, la politica nelle associazioni apolitiche — soltanto col fare la sua comparsa — porta disunioni, porta dissensi.

I radicali e il «generoso risveglio» a Chi chiamarono; e noi vi andammo. Dovevamo restare a casa?

Questo dissero, con ammirabile accordo, gli onorevoli Caratti e Girardini davanti agli elettori, quando furono a parlare degli scioperi generali e della loro andata a Milano, e susseguente loro andata a Roma, in seguito a appelli della Estrema Sinistra.

Vediamo un po' cosa dice in proposito un radicale parlamentare più di essi autorevole, tanto che era il capo del gruppo al quale apparteneva l'on. Girardini: il deputato Marcora:

Per un raffronto — Diamo qui lo specchio della votazione politica nel Collegio di Udine — e di quelle precedenti:

Table with 2 columns: 1904 and 1900. Rows include Elettori iscritti, Elettori votanti, and various party affiliations like Solimbergio, Girardini, etc.

Non ho affatto disapprovato ed invece ritengo legittimo il momento del recente sciopero politico, ma disapprovo e disapproverò sempre con tutte le forze dell'animo, le depravazioni epiletiche, le barbariche prepotenze di coloro che, sorpassando la volontà stessa degli iniziatori, per poco non provocarono la guerra civile nella mia città, esme disapprovo l'appoggio non richiesto, ed anzi sproporzionato loro da deputati. E se ciò l'onorevole cand dato dei socialisti fu più severo di me.

Non andai alla riunione del 21 settembre della Estrema Sinistra a Roma, sia perchè un' estrema Sinistra, come tale, non esisteva più, sia, e più ancora, perchè mi accorsi subito che nella mente di chi mi invitava, lo avrei dovuto sovrapporre al mio capo, prendendo parte come vicepresidente, ad una deliberazione del resto, priva di senso pratico.

Questo, è un parlare ben franco!

Chi sia a casa e chi va

Dovevamo far noi come il Fradeletto, che stette a casa e si limitò a scrivere lettere ai giornali dopo i fatti? — domandò press'a poco l'on. Caratti nel suo discorso di Gemona; e gli ascoltatori suoi scoppiarono in applausi.

Ma vedete strano caso!... gli elettori del collegio di Gemona — «docili nonchè balorde peccerelle» si pagarono alla volontà di «tre o quattro pigmei disperati» e anzi «tre o quattro pigmei frenetici» e «tre o quattro disgraziati e nerzuginoni» — gli elettori di Gemona, dunque, dissero, all'avvocato Caratti: — Sisto a casa, voi, onorevole, che non siete stato a casa prima: basta quel vostro viaggio a Milano; e gli elettori di Venezia, invece, dissero all'on. Fradeletto: — Tornate a Roma, voi, onorevole, che siete stato a casa, che non siete accorso a Milano a portare il disgraziato vostro appoggio a coloro che, recidendo alla nazione i nervi con lo sciopero generale, attentano alla sua stessa esistenza.

Questo dissero gli elettori dei due collegi!

Fra le due opinioni preferiamo quella degli elettori di Venezia; fra i due radicalismi, degli onorevoli Caratti e Girardini, da una parte e dell'onorevole Fradeletto dall'altra, preferiamo il radicalismo di quest'ultimo; ecco perchè avremmo dato il nostro appoggio al comm. Perissini.

Corteo d'Assise di Udine.

Ruolo delle cause che si trattarono nella prossima sessione d'Assise: 16 novembre. — Zanna Giuseppe Villate Giovanni. Violenza carnale. Difensori Levi, Doretto e Bertacchini. 17 detto. — Fabbro Valentino. Lesioni qualificate. Difensore avv. Bertacchini. 18 e 19 detto. — Ponte Domenico. Omicidio preterintenzionale e maltrattati. Difensore avv. Caporriacco. 22 e 23 detto. — Ganzini Angelo. Mancato omicidio. Difensore avv. Levi. 24 detto. — Malacrida Enrico Emilio. Appiaccio incendio. Difensora Balini.

Avviso ai legatori di libri

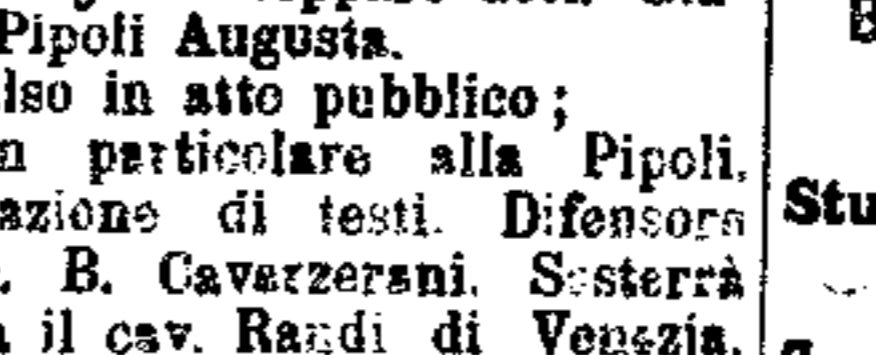
Il Segretariato d'Emigrazione ci comunica che i legatori di libri di Trieste col giorno 3 corr. si sono messi in sciopero, e prega siano avvisati i compagni di qui affinché non abbiano a recarsi a Trieste ad offrire la loro mano d'opera danneggiando i comuni interessi.

S. Michele al Tagliamento (Venezia)

11 novembre p. v. ore 10. Asa, con aggiudicazione definitiva al 1.º ed unico incanto, per l'appalto dei lavori di costruzione d'un edificio scolastico nella frazione di S. Giorgio, per la somma di L. 12639 85

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE Unico Grande Deposito PIANOFORTI



Organi - Armoniums - Piani melodici Noli da L. 2 a 10. Rappresentanza e deposito BICICLETTE e MOTOCICLETTE della grande fabbrica italiana Stucchi & C. già Prinetti e Stucchi

Camera del Lavoro di Udine e Prov.

Avviso di Concorso Regionale Veneto al posto di Segretar. della C. di L. A tutto 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di Segretario amministrativo propagandista di questa Camera del Lavoro, con l'annuo stipendio di L. 1.440 pagabili in dodicesimi posticipati di lire 120 ciascuna.

Le domande d'ammissione dovranno essere spedite in plico raccomandato alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro e corredate dai documenti seguenti: a) Atto di nascita; b) Certificato penale di data recente. Gli aspiranti dovranno unire ai suddetti tutti quelli altri titoli o documenti che possano attestare il loro grado di coltura; nonché la loro idoneità e pratica dell'organizzazione operaia.

L'elezione dovrà assumersi il posto col 15 dicembre p. v. per un periodo di prova di tre mesi, trascorso il quale, se idoneo, sarà confermato. Udine, 1 novembre 1904. La Commissione Esecutiva

Terreni da vendere

strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Gabinetto dentistico

Dr. Luigi Spellicani Medico Chirurgo Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo 2

Banca Cooperat. Udine

SOCIETA ANONIMA Situazione al 31 ottobre 1904. Capitale Cap. varnato (Azioni N. 9051) 1529 L. 2000 Fondo di Riserva 1120 Fondo di Riserva straordinaria per infortuni 1000 » scellaz. valori 1000

ATTIVO Cassa 1000 Portafoglio 3000 Antecipazioni sopra pigno di titoli e merci 1000 Conti Correnti garantiti 1000 Valori pubblici industriali di proprietà della Banca 1000 Debitori Diversi 1000 Corrispondenti Bancari 1000 Corrispondenti diversi 1000 Stabilii e Mobili di proprietà della Banca 1000 Effetti per l'incasso 1000 Cauzione ipotecaria 1000

Totale dell'Attivo L. 3.877,00 Valori di titoli in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 142.939,35 a cauz. imp. » 25.000,00 liberi e vol. » 102.212,74

Totale Generale L. 4.148,00 PASSIVO Dep. in conto corrente L. 521.134,94 a risp. » 1.946.578,97 a p. risp. » 113.960,92 Cassa Prov. degli Impieg. » 107,00 Corrispondenti Bancari. » 82,00 Corrispondenti diversi » 749,50 Creditori diversi » 25,00 Dividendi » 2,00 UTILI 1903 a Rifusione intorosi ai soci » 1,00

Totale del Passivo L. 3.487,00 Depositi per valori: a cauzione operazioni diverse L. 142.939,35 a cauz. imp. » 25.000,00 liberi e vol. » 102.212,74 Capitale Sociale e Riserve. L. 348,00 Rendite e Spese: Utili corr. esec. e ris. a. p. L. 163.711,07 Inter. pas. tasso, sp. » 122.637,57

Residui UTILI da liquid. » 41,00 Totale Generale L. 4.148,00 Udine, 2 Novembre 1904. Il Presidente G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco G. Genari Il Direttore G. Ballo Operaz. della Banca con soci 6 non Emette assesti a L. 38.25 cadanna. Sconta aff. di comm. 4 1/2 - 5 - 5 1/2 o 1/2 Fa prest. ai cam. 5 1/2 - 5 o 1/2

Accorda sovvenzioni sopra valori titoli ed industriali 5 - 5 1/2 qd. Apre conti correnti verso garanzia » - Fa il servizio di cassa per conto dei Emette gratuitamente, Assesti del Ban di Napoli. Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1/2 qd. in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 1/2 in deposito a piccolo risparmio al 4 1/2

in conto vincolato a scadenza fissa ed Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi convenirsi Gli interessi decorrono col giorno festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo Soccorso e cooperative accerta tassi di favore. Al Soci che fanno operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 qd degli utili in proporzione degli interessi da essi pagati.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degli incendi sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie SOCIETA ANONIMA PER AZIONI fondata nel 1826 Capitale sociale L. 5.200.000 versato » 925.800 Riserve di utili » 4.449.182 premi » 18.574.501

Agente procur. per la Prov. di Udine ing. G. B. VOLPE

LIQUIDAZIONE per chiusura di negozio

La Ditta MORBERTO MORETTI dovendo liquidare per cessazione di commercio le manifatture esistenti nel suo negozio in Via Foscolo (Piazza mercato del Fellame)

Avvisa che col giorno d'oggi a tutto dicembre a. o. venderà a siratico con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

Per le signore.

Nella Sala Mode L. Marchi piazza V. Em. N. 4 ricca esposizione Mantelli delle più distinte novità Invernali Borse, Costumi, Toilette modelli originali di Vienna e Parigi. Crea di computer in Udine casa famiglia con giardino e in bella posizione. Scrivere Udine forma in Posta sotto P. O. 1000.

— La Camera di Commercio fa noto, che il tempo utile per il pagamento della tassa camerale dell'anno 1904 scade col giorno 10 dicembre p. v. e che i ruoli dei contribuenti, approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono visibili presso l'ufficio della Camera.

— **Industriali friulani premiati all'Esposizione mondiale di S. Louis.**  
Fra i nomi dei nostri italiani, premiati all'Esposizione di S. Louis, troviamo anche quelle dei seguenti industriali friulani: Grande diploma: Natale Fava e C., e Sigismondo Piva.

Medaglia d'oro: A. Frizzi e C. e Fratelli Baafi.  
— Per i fatti d'Innsbruck il dott. Dino Presani per i fatti d'Innsbruck offerse alla Danto Alighieri lire 5.

Camera di commercio di Udine.  
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 novembre 1904.

Francia (oro)	99.95
Londra (sterlina)	25.10
Germania (marco)	183.39
Austria (corone)	104.83
Pietroburgo (rubli)	285.85
Ramania (lei)	85.50
New York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	82.71

**Legnanze e desideri.**  
Riceviamo e pubblichiamo:  
Come siamo amministrati!  
Domando all'onorevole Giunta Comunale di Udine, il perchè non trova modo di far confezionare le tende per le finestre del nuovo fabbricato ad uso delle scuole comunali, sito in prossimità di via Cavallotti e così obbligare le alunne e gli alunni di perdere un'ora al giorno di lezione?

— Non si han forse danari?  
Si poteva fare a meno di accendere L. 200 a quelli di Buggerru, che hanno tirato sassate contro la truppa.

— **Teatro Minerva.**  
Molti applausi ieri sera alla bravissima prima attrice sig. Edy Picello che interpretò con molta correttezza ed efficacia il carattere di Marcella di Sardo.

— **Promozione e trasloco.**  
Vaccari Francesco segretario, da oltre sei anni, presso la nostra delegazione del tesoro, venne oggi tramutato, con promozione, all'ambasciata residenza di Alessandria.

— **Aggressione... politica?**  
Alle 22 di ieri sera, fu medicato al Civico Ospedale, certo Angelo Della Rossa di Pietro e di Santa Della Rossa, di anni 35, abitante ai Casali del Corador, per ferita da taglio traversale al terzo superiore della coscia sinistra, dichiarata guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Di fronte a queste induzioni che darebbero, al triste caso, una maggiore gravità, ci affrettiamo ad assumere ulteriori informazioni: e ci risulta che, fino a prova contraria, la versione che si tratta di un'aggressione politica si dovrebbe scartare. L'Angelo Della Rossa, ferito, non si occupa di politica — ci dissero le persone alle quali siamo rivolti: — operando non si dovrebbe credere che i vigliacci, ma fatti di quei prediletti, centro di cui spararono e poi l'aggreddirono, sieno stati mossi da odio politico.

— **Buona usanza.**  
Offerto fatto alla congregazione di Carità in morte del: **Carlo Tunesi**; Anderlotti Giovanni L. 2 di Biscioff Andrea; Vincenzo Mattioni 1. Offerto fatto alla Danto Alighieri in morte del: **Carlo Tunesi**; Anderlotti Giovanni L. 2 di Biscioff Andrea; Vincenzo Mattioni 1. Offerto fatto alla Danto Alighieri in morte del: **Carlo Tunesi**; Anderlotti Giovanni L. 2 di Biscioff Andrea; Vincenzo Mattioni 1. Offerto fatto alla Danto Alighieri in morte del: **Carlo Tunesi**; Anderlotti Giovanni L. 2 di Biscioff Andrea; Vincenzo Mattioni 1.

## CRONACA PROVINCIALE

**S. DANIELE**  
— **Orisanti.**  
A soli 17 anni, si sparse ieri, dopo lunga e penosa malattia, una gentile esistenza: la signorina Ersilia Manin, lasciando nella costernazione la famiglia che l'idolatrava, nel camerino più vicino a quello dove a conoscerla la gentile fanciulla, ad apprezzarne le belle doti di mente e di cuore.

I funerali, che seguirono oggi, alle 14, riuscirono solenni, furono una sincera attestazione di memoria e affetto per la cara estinta e per la dolatissima sua famiglia, alla quale porge lo più sincero e profondo condoglianza.

**CIVIDALE.**  
— **Forlento misterioso.**  
7 novembre. — Ieri sera certo Moro Enrico d'anni 17, agente nei negozi di chincaglierie del sig. Angeli Umberto ritornava colla bicicletta da S. Leonardo, quando, giunto sulla costa detta riva di Scrutto, i senti colpire da proiettili e cadde inanimato al suolo, ove rimase per circa mezz'ora.

Passati di lì il concittadino Luigi Adami, agente della Singer ed uno slavo, lo raccolsero e lo portarono sotto una tettoia delle fornaci di Regnovo; fu mandato contemporaneamente a Cividale per una carrozza.

Dapprima, il ferito Moro fu trasportato nella farmacia Tonini ove lo si poté riconoscere appena: aveva le mani e la faccia bruciate e ferite, la nuca ferata con tracce di colpi di corpi contundenti, il poveretto non poteva parlare. In quello stato fu condotto a casa, ove giunsero i medici dott. Accordini e dott. Rieppi che subito gli prestarono le cure del caso.

Oggi sta meglio, ed è fuori di ogni pericolo: parla tranquillamente e racconta a quelli che lo interrogano di nulla ricordarsi tranne di essere stato improvvisamente colpito in bicicletta, mentre scendeva per accendere il fanello.

Questo il fatto, sul quale si fanno versioni diverse.  
Evidentemente il disgraziato giovane dev'essere stato preso in fallo da qualche birbone, o ferito accidentalmente da qualche imprudente cacciatore.

La notizia di questa disgrazia è stata appresa con vivo dispiacere da quanti conoscono il Moro, che è giovane eccellente sotto ogni rapporto.

— **Arresto.**  
È stato arrestato certo Nardini Giuseppe di Carraria per oltraggi alle guardie di Finanza.

— **Compagnia d'operette.**  
Domani a sera la brava Compagnia Cesare Mattucci inizierà un corso di rappresentazioni di operette al nostro Ristori con **I granatieri**. Tale corso comprenderà sei od otto rappresentazioni.

Al bravo sig. Mattucci i migliori auguri di buoni affari.

**SACILE**  
— **Morto dopo dato il voto.**  
Ieri arrivava, accolto festosamente da tanti e tanti amici il nostro concittadino Frascinelli Achille residente a Udine, per esercitare il suo diritto di elettorato.

Non addimostava floridezza di salute in volto, pur tuttavia era allegro con amici e conoscenti.  
Nel pomeriggio si sentì però male e fu obbligato a letto. Si discorse con il medico; ma pur troppo le sue cure non valsero. Questa mattina apprendemmo la sua morte, avvenuta, si crede, per affezione cardiaca.

— **Flori d'aranelo.**  
Il nostro carissimo amico dottor Francesco Cavarzani, fratello del vostro valoroso Chirurgo dott. Antonio e figlio dell'egregio Gio. Batta cav. Cavarzani di Caneva, giurava fede di sposo alla distinta signorina Mira Biffi di Mareno di Piave.

Al due sposi beati e alle rispettive loro famiglie facciamo le più calde felicitazioni ed i più fervidi auguri.

## DA GORIZIA.

— **Dimostranti ridicole.**  
Domenica sera, dopo le 11 dall'Hotel Union uscivano 6 o 7 persone, tra le quali tre ufficiali d'artiglieria, tra Scherer impiegato delle assicurazioni Generali e certo Plahuta addetto all'ufficio forestale. Questi signori si diressero ad inneggiare ad Innsbruck ed a gridare «Pflui I-taliali» «Abbasso gli Italiani» «Giunti almanzi al Oeffi» «gridavano, fermandosi dinanzi la finestra, insorse contro gli italiani, e fra altro le parole «Revolvera bagage».

Nessuno diede più di tanta importanza a questi sfoghi... teutonici, o la cosa finì lì.

— **La lapide in memoria di Rotta.**  
Lo scoprimento della lapide della «Unione dei giovani friulani» in memoria dell'illustre pittore concittadino Antonio Rotta, seguirà domenica 13 corrente.

— **Bandito.**  
Ieri fu bandito dall'autorità e scortato al confino, tale Angelo Vedova, d'anni 54, da Sequais, nella vostra Provincia, dopo essere stato punito con 14 giorni d'arresto per furto.

— **Atto onesto.**  
Ieri l'altro una donna di montagna comparso due centesimi di castagne della venditrice Monticco vostra comprovvinciale, di via Tre Re e via Dogana.

La bambina Monticco consegnò le castagne e ritirò la moneta.  
Più tardi, però, si accorse che quella moneta non era un soldo, per cui si affrettò consegnarla alla mamma. Costei visto che era un pezzo da 10 corone in oro, si prese subito la premura di consegnarlo in Polizia.

## Da Gradisca

— **Hanno rabato anche nella Provincia di Udine?**  
7. — Verso le 10 e mezza il capoposto di gendarmeria a Sagrado vide a passare due individui sospetti li raggiunse, li fece entrare in caserma e, presente il podestà, li sottopose ad un minuzioso interrogatorio. I due confessarono anzitutto di aver perpetrato grossi furti con iscaso in Carintia e Carniola e ultimamente (ieri fra altro) nell'Udinese. Oltre a ciò, candidamente ammisero di essersi stamane portati in una chiesa (quella di Bruma) per provvedersi denaro togliendolo alle caselle d'elemosina. Essi sono certi Giuseppe Curasech da Feistritz, diciassettenne e Ernesto Jaretz da Glaghenfurt ventottenne. Ambedue hanno sulla loro coscienza molte condanne, e ora si trovano in carcere.

— **Furto audace.**  
Ci raccontano che stanotte malfattori, penetrati nella casa del sig. Urbano Gruden a Peteano, rubarono corone 400 e molte oroficerie.

— **Tentato furto!**  
Anche a Farra, l'altra notte due sconosciuti tentarono aprire con iscaso le finestre della casa di Angelina Castellani. Una villica per nome Maria Rocco, intese il rumore e diede l'allarme; e allora i due fuggirono nei campi.

## Da Cervignano

— **La infamia di due villici.**  
Giorni fa, certo Giuseppe Deganis, mugugno, reniccolo, alla dipendenza della Ditta Mrelu ex Comp. di qui, con altri due o tre compagni trovavasi in un esercizio, e fra di loro ragionavano di cose di mestiere, quando a loro vollero unirsi certo Giuseppe Cotussi e Giuseppe Zorzin di Cervignano. — Siccome al Deganis ed ai suoi compagni non garbava la compagnia dei due ultimi venuti, così li allontanarono facendo loro capire che desideravano star soli ed in pace senza chiosare e questioni.

— **Flori d'aranelo.**  
Il nostro carissimo amico dottor Francesco Cavarzani, fratello del vostro valoroso Chirurgo dott. Antonio e figlio dell'egregio Gio. Batta cav. Cavarzani di Caneva, giurava fede di sposo alla distinta signorina Mira Biffi di Mareno di Piave.

Al due sposi beati e alle rispettive loro famiglie facciamo le più calde felicitazioni ed i più fervidi auguri.

**I risultati generali.**  
Sono finora 476 i risultati conosciuti delle elezioni; ne mancano perciò soltanto 32. Sono eletti: 289 ministeriali; 43 di opposizione costituzionali; 27 radicali. 25 socialisti e 16 repubblicani. Vi sono 26 ballottaggi.

Nell'ultima Camera vi erano in tutto 46 radicali, 33 socialisti e 26 repubblicani.  
Il paese, dunque, ha finora risposto in senso contrario alle intenzioni della Estrema sinistra. Il numero dei suoi deputati riuscirà complessivamente diminuito. Questa situazione del paese verso gli amici dello sciopero generale, va tenuta in conto anche dagli elettori udinesi, se vogliono procedere all'unisono con il resto dell'Italia.

## STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 30 ottobre al 5 nov. 1904.

Nati vivi maschi	4	femmine	8
Morti	1		2
Esposti	1		2
Totale N. 16			

**Matrimoni.**  
Giacomo Rejatti corradore con Rosa Murador contadina — Giovanni Filiputti mercataio giovago con Giovanna Fabbro merolata giovoga — Antonio Camaro deviatore ferroviario con Santa Taurian deviatrice — Silvio Pidatti negoziante con Caterina D'Orlando setaiuola — Leonardo Bergamasco facchino con Luiza Fabbro contadina — Santo Benvenuto Zoratti falegname con Giuseppina L. dolo contadina — Lionello Leskovic possidente con Anna Biler civile — Francesco Minari carabinieri con Antonia Zago civile — Agostino Patriarca mosaicista con Argentina Padelloni contadina — Pietro Fontana Fedati con Tomasa Collo casalinga — Valeriano Ciattel capolare manicante con Naomi Sgobaro maestra elementare — Luigi Drusini falegname con Naomi Casutti tessitrice.

**Matrimoni.**  
Angelo Stroppolo fonditore con Virginia Rivo tessitrice — Francesco Marelli fonditore con Maria Bedinello civile.  
Morti a domicilio.  
Teresa Cossutti Petri fu Pietro d'anni 73 possidente — Luigi Morenato di Antonio d'anni 2 e mesi 4 — Giovanni Salsani fu Antonio d'anni 64 fabbro.

**Morti nell'Ospedale Civile.**  
Anselmo Pocarò fu Vincenzo d'anni 39 operaio — Antonio Corvado fu Leo, n. d'anni 71 agricoltore — Antonietta Nostari d'anni 41 scolaria — Gio. Battia Paffi di Nicolò d'anni 35 bracciano — Emilio Fiorini fu Angelo d'anni 38 fornaio.

Totale N. 9  
dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

**Contro gli Italiani.**  
Mentre noi, in Italia, ci dividiamo e suddividiamo — e una parte del popolo, cui si dà il solletico di chiamarlo cosciente, applaude ogniquale volta gli si dice che bisogna dimandare l'eserete, falcidiare le così dette spese improduttive — ecco che a Innsbruck a Graz, a Vienna e in altri centri dell'Austria avvengono esplosioni d'odio contro gli italiani. Pensiamoci!

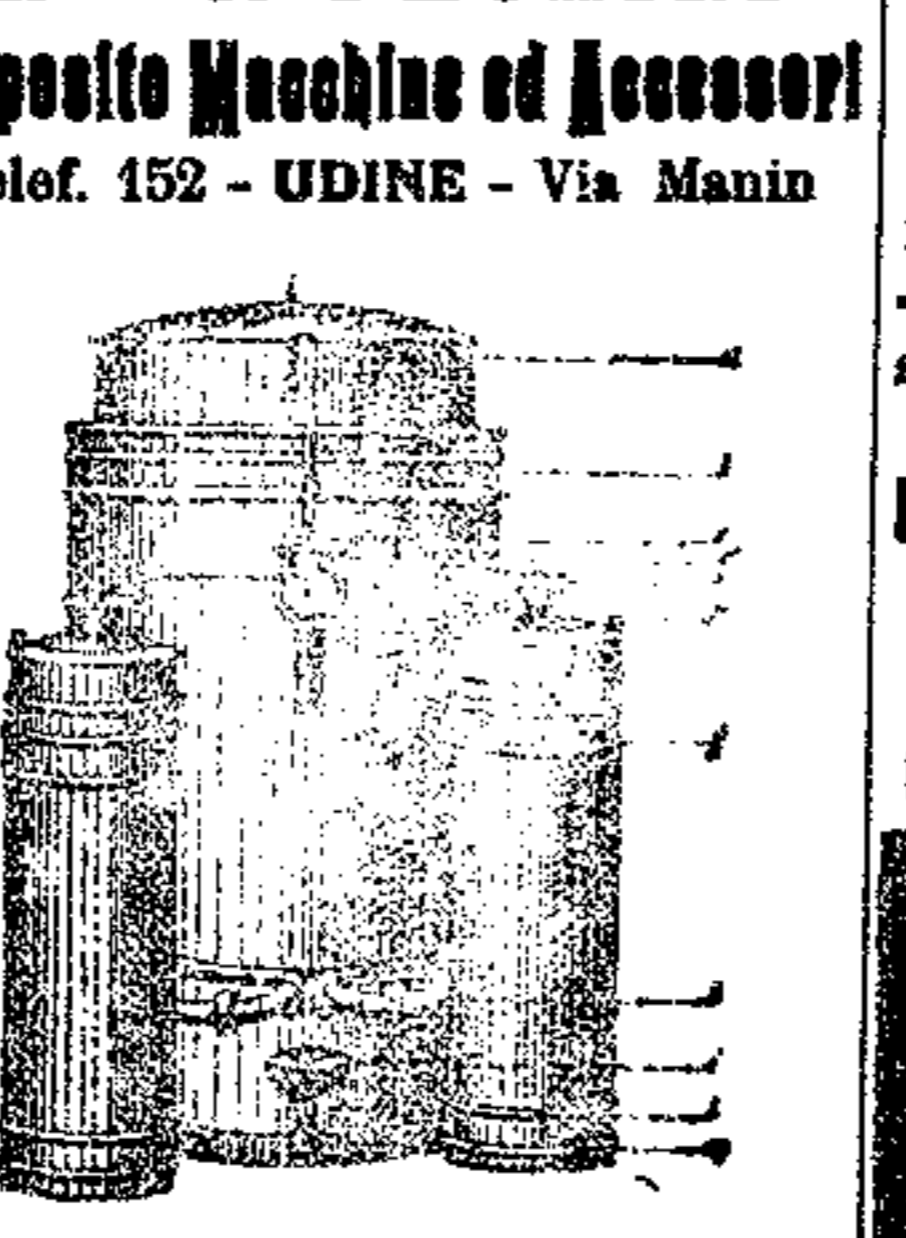
## ULTIMA ORA

Ancora riserve nella questione anglo-russa  
**LONDRA, 8.** — Il ministro delle Colonie pronunziò iersera in discorso a Scamington. L'oratore disse che la convenzione anglo-russa per l'incidente di Hull, pubblicata dai giornali, non è autentica e che il pubblico farà bene a riservare il suo giudizio fino a pubblicazione del testo ufficiale, che avverrà prossimamente. Soggiunse che il governo inglese, mantenendo le domande che fece dapprincipio alla Russia, ha buone speranze di vederle accolte.

**La Russia abbisogna di ufficiali e di medici.**  
**PIETROBURGO, 8.** — Un decreto imperiale chiama sotto le armi gli ufficiali e i medici della riserva appartenenti alle circoscrizioni militari di Pietroburgo, Vilna, Vassavia, Chiev, Odessa, Mizz, Casan e Causo.

**Onoranze a Luzzatti.**  
**NANCY 8.** — Il Congresso delle banche popolari francesi, su proposta del suo presidente Rostand, acclamò presidente d'onore il ministro italiano del tesoro Luigi Luzzatti, salutandolo in lui il maestro della cooperazione l'amiche costante della Francia.

**L'ing. C. FACHINI**  
Deposito Macchine ed Accessori  
Telef. 152 - UDINE - Via Manin



**Garanzia due anni**  
Impianti completi  
Gasogeni brevettati  
Con due generatori a ricambio autom.  
Massima sicurezza e semplicità  
Movimento Piroscalfi N. G. I. Veloce  
(vedi avviso in quarta pagina).

**Malattie d'orecchio, gola e naso**  
**D. G. VITALBA, Specialista**  
Viuote tutti i giorni 11-12-15-17.  
S. Angelo Calle degli Avvocati 990, Verda

Se il primo dei paragrafi che seguono in qualche modo vi riguarda, avete il massimo interesse a prendere in considerazione il terzo ed il quarto.

Sintomi.—Dolbozza.
Malattia.—Disurbi delle funzioni digestive.
Cura.—Emulsion Scott.
Risultati.—Fu indotto ad usare la Emulsion Scott e gli effetti ottenuti furono sotto ogni riguardo soddisfacenti perché, svegliato l'appetito e rinfornate le funzioni digerenti, potè rimettersi nel suo stato normale di robustezza. Torniamo questi periodi da una lettera del signor Pilado Neri, Via de' Tessitori No. 1, Firenze.

Vendesi in tutte le farmacie, chiederle Scott con questa marca di fabbrica.

**GOZZO**  
Premiato liquore antistruomoso  
**Serafini**  
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO  
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Tarcento (Udine)  
L. 1,50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70; 6 fl. (cura completa) L. 8.

**Giulio Podrecca**  
CIVIDALE  
Emulsion d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con iposofiti di calcio e sodio e sostanze vegetali.  
Bottiglia piccola L. 1,—, media L. 1,75, grande L. 3.  
Il Ferro China Rabarbare o il sovrano purificatore del sangue. Bottiglie L. 1.  
Questi due preparati vengono premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

**Premiata Fumisteria**  
della Ditta **GIUSEPPE BISSATTINI E FIGLI**  
Via Aquileia 45 - UDINE - Via Aquileia 45  
**Grande Deposito**  
**STUFE - CAMINETTI - FRANCLIN**  
in terra refrattaria Nazionale ed estera di diversi colori e grandezze; con annessa **FABBRICA DI CUCINE ECONOMICHE** dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - istituti - ospedali ecc. nonché  
Stufe di ferro con terra refrattaria  
Costruttore di caloriferi ad aria calda  
**PREZZI ECCEZIONALI**  
Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più — Stufe di ferro da L. 8,50 in più — Cucine economiche da L. 25 in più. Si assume qualsiasi riparazione e pulitura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.

**Emilia ed Ester del fu Luciano Larghini**  
Vicenza-Bassano  
(Casa fondata nel 1849)  
**Cucine economiche**  
da L. 40.- in più  
**Stufe d'ogni sistema**  
da L. 27.- in più  
**Gaminetti**  
Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.  
Deposito presso il **Depos. macchine ed accessori - Ing. Fachini**  
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin  
Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903

**La Ditta Rizzani & Cappellari**  
A VVISA  
i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavella, Ciske idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a prezzi modicissimi.  
Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavella, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e press-Portland il tutto a prezzi modicissimi, in modo da non temere la concorrenza.  
N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla della sua fornaci di Manzano; e perciò al garante il buon edito.

**Ferro-China-Bisleri**  
L'uso di questo liquore è diventato per i nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.  
L' Eg. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI è un tonico eccellente per i deboli di stomaco ed efficacissimo ricostituente dell'organismo affetto da nevrosi».  
**Acqua di Nocera Umbra**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
F. BISLERI & C. — MILANO

**Non adoperare più tinture dannose**  
ricorrete all'insuperabile **Tintura Estrematica**  
R. Star sperimentale Agraria di Udine  
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.  
13 gennaio 1904. Il Direttore Prof. Nalkino.  
Unico Deposito per Udine presso il parrochiano Lodovico Re Via Daniele Manin.  
La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'oro.

**Dottor Cav. UGO ERSETTIG**  
Allievo delle Cliniche di Vienna  
Specialista per l'Obstetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.  
Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 125  
VIA LIBURTI N. 4.

FABBRICHE DI FABBRICA  
FABBRICA MERCI DI METALLO DI BERNDORF  
**Arthur Krupp**  
FILIALE DI MILANO - Piazza S. Marco 5  
Negozio Corso V. Emanuele 4  
Posaterie e Servizi da tavola  
per Alberghi e Privati di  
ALBACCA ARGENTATA e ALFANCA  
Utensili da cucina in INOX e PIOMBO  
Riparazioni e restauri  
Cataloghi a richiesta  
VENEZIA: Giov. Gaidano, Merceria  
dell'Orologio, 204.

STITICHEZZA  
FARINA NESTLE  
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

**Francesco Cogolo**  
provetto callista  
Via, 61818

ASMA & CATARRO  
Cigarette  
**ESPIG**  
OPPRESSIONI  
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE  
Il Farmigioso personale ESPIG è il più efficace di tutti i rimedi per combattere lo stitico della via respiratoria.

**GIUSEPPE LAVARINI**  
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE  
Grande Assortimento  
**Pellicce d'ogni qualità**  
Prezzi da non temere concorrenza  
Assort. BAULLI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza  
ASSORTIMENTO  
Portafogli - Portamonete - Articoli per fumatori tanto in Ra- dice che in Settimana.  
E si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.  
Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montature vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si tagliano.

Stabilimento Baccolo s.p.a.  
Dott. V. Costantini  
IN VITTORIO VENETO  
sola confezione  
del primo incenso di Milano.  
Lo Incr. Giallo col Bianco Giap.  
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea  
Lo Incr. Giallo col Bianco Chines.  
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo  
Chineso (Poligiallo Sferico).  
Il dottor come Ferruccio de  
Brandis gentilmente si presta a  
ricevere in Udine le commissioni.

**Servizio Postale Settimanale**  
combinato colle Compagnie  
**Navigazione Generale Italiana**  
Società riunite Florio e Rubattino  
Capitale sociale L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 88,000.000

« La Veloce »  
Società Italiana di Navigazione a Vapore  
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

**Rappresentanza Sociale**

UDINE - 94 Via Aquileie 94 - UDINE  
Prossime partenze da GENOVA  
per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
LOMBARDIA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	8 Novembre	Napoli	5126	3323	15,60	16
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	15 »	»	3984	2729	14	16
LIGURIA	Nav. Gen. Ital.	19 »	»	5127	3323	15,40	16

per **Montevideo e Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
UMBRIA	Nav. Gen. Ital.	10 Novembre	Barcellona e S. Vincenzo	5260	3383	15	19
SICILIA straordinario)	»	12 »	»	5603	3594	15	19
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	17 »	Barcellona e Las Palmas	4041	3361	14,7	19
CITTA' DI MILANO (straor.)	»	20 »	Barcellona e Tenerife	4041	2571	13,1	21

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe I grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos  
Il 15 Novembre 1904 partirà il vapore della «Veloce»,  
**«CITTA' DI GENOVA»,**  
Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Tocando NAPOLI e TENERIFFA.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
Il 1.º Dicembre 1904 partirà il Vapore della «Veloce»,  
**«CENTRO AMERICA»,**  
Stazza lorda Tonn. 3122 - netta 2235 - Velocità miglia 14-3 all'ora.  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - Il Classe L. 80.10 con Vito e Cuccetta con viaggio diretto tra Eritrini e Alessandria nell'andata.  
N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - Il Classe L. 80.10 con Vito e Cuccetta con viaggio diretto tra Eritrini e Alessandria nell'andata.  
N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.  
Per informazioni ed in barchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società  
Signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileie, 94  
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione», oppure «La Veloce», - Udine. TELEFONO 234

**Tossi - Tossi - Tossi**  
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

**PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER**  
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.  
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.  
Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.  
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

**DIFFIDA**  
La Ditta A. Manzoni & C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.  
Dal 1.º Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni & C., e chimici - farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 14; Roma, Via di Pietra  
in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.  
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimesa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.  
In Udine presso: Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda farmacisti. - Minisini negoziante.

**PASTIGLIE NETTUNO**  
Marca Sole  
Queste pastiglie sono divenute in poco tempo celebri, e di uso estesissimo perché oltre a togliere la sete, essendo eminentemente antiseptiche, preservano da ogni malattia della bocca rendendosi così indispensabili a tutti coloro che praticano persone malate, ospedali, e luoghi infetti.  
Come disinfettanti poi si rendono indispensabili ai militari, agli appassionati di sport, a tutti coloro che soffrono la sete. Queste miracolose pastiglie sono raccomandate dalle principali Autorità mediche e universalmente riconosciute ottime per le loro eminenti proprietà.

I sofferenti di **DEBOLEZZA VIRILE**  
Polluzioni, perdite, diarrea, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato **COLPE GIOVANI** e specchio della gioventù del Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 5.50 con Vaglia o francobolli.

**PRESERVATIVI**  
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

**GOTTA LIQUORE DEL Dre. LAVILLE**  
REUMATISMI  
F. COMAR & C. Paris. - In tutte le Farmacie.

**AMARO BAREGGI**  
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore  
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.  
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:  
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**